

EFFETTI DI UN ANNO DI TRATTAMENTO CON VILDAGLIPTIN ASSOCIATO A PIOGLITAZIONE O GLIMEPIRIDE IN PAZIENTI DIABETICI SCARSAMENTE CONTROLLATI

Pamela Maffioli (1), Sibilla A.T. Salvadeo (1), Ilaria Ferrari (1), Roberto Mereu (1), Alessia Gravina (1), Ilaria Palumbo (1), Sabrina Randazzo (1), Angela D'Angelo (1), Arrigo F.G. Cicero (2), Giuseppe Derosa (1)

(1) Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica, Clinica Medica II, Università di Pavia, Ambulatori di Diabetologia e Malattie Metaboliche, Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo

(2) "G. Descovich" Centro per lo studio dell'aterosclerosi, "D. Campanacci", Dipartimento di Medicina clinica e Biotecnologia Applicata, Università di Bologna, BOLOGNA, Italia

SCOPO: valutare gli effetti di un anno di trattamento con vildagliptin associato a pioglitazone o glimepiride in pazienti affetti da diabete mellito di tipo 2 (T2DM).

MATERIALI E METODI: abbiamo arruolato 168 pazienti con T2DM scarsamente controllato e li abbiamo randomizzati ad assumere pioglitazone 30 mg una volta al giorno più vildagliptin 50 mg due volte al giorno o glimepiride 2 mg tre volte al giorno più vildagliptin 50 mg due volte al giorno. Tutti i pazienti erano risultati non ben controllati con la dieta e l'attività fisica e con pioglitazone 30 mg al giorno o glimepiride 6 mg al giorno. Abbiamo valutato al basale e dopo 3, 6, 9 e 12 mesi i seguenti parametri: peso corporeo, indice di massa corporea (BMI), emoglobina glicata (HbA1c), glicemia a digiuno (FPG), glicemia post-prandiale (PPG), insulinemia a digiuno (FPI), indice HOMA di resistenza all'insulina (HOMA-IR), indice HOMA di sensibilità della beta cellula (HOMA-beta), proinsulinemia a digiuno (PPr), rapporto PPr/FPI, adiponectina (ADN), resistina (R), fattore di necrosi tumorale-alfa (TNF-alfa), e proteina C-reattiva ad alta sensibilità (Hs-CRP).

RISULTATI: abbiamo osservato una comparabile riduzione di HbA1c, FPG e PPG in entrambi i gruppi, mentre una riduzione di FPI era presente con pioglitazone più vildagliptin, ma non con glimepiride più vildagliptin. Una significativa riduzione dell'HOMA-IR e un significativo aumento dell'HOMA beta erano presenti in entrambi i gruppi ma i valori ottenuti con pioglitazone più vildagliptin erano migliori di quelli ottenuti con glimepiride più vildagliptin. C'è stata una significativa riduzione di PPr e del rapporto PPr/FPI con pioglitazone più vildagliptin mentre non è stata registrata alcuna variazione con glimepiride più vildagliptin.

Abbiamo osservato un aumento di ADN e una riduzione di R e TNF-alfa con pioglitazone più vildagliptin ma non con glimepiride più vildagliptin. Una comparabile riduzione di Hs-CRP era presente in entrambi i gruppi.

CONCLUSIONI: pioglitazone più vildagliptin e glimepiride più vildagliptin danno un comparabile miglioramento dei controlli glicemici, ma l'associazione pioglitazone più vildagliptin dà anche un migliore e più rapido miglioramento dei parametri di insulino-resistenza, di funzione della beta cellula e dei parametri infiammatori.